

*Repubblica Italiana*  
*Assemblea Regionale Siciliana*  
*XVII Legislatura*



**RESOCONTO STENOGRAFICO (\*)**

**343<sup>a</sup> SEDUTA**

**MARTEDÌ 21 GIUGNO 2022**

Presidenza del Presidente MICCICHE'

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale*  
*A cura del Servizio Lavori d'Aula*

(\*) *Redazione effettuata da remoto. (V. nota prot. n. 478-INT/2022)*

**INDICE**

<b>Comunicazione relativa allo svolgimento di interrogazioni e di interpellanze:</b>	
PRESIDENTE .....	3

<b>Congedi .....</b>	<b>4</b>
----------------------	----------

**ALLEGATO A** (\*)

<b>Commissioni parlamentari</b>	
(Comunicazione di richieste di parere) .....	8

<b>Corte costituzionale</b>	
(Comunicazione di sentenza).....	8

<b>Disegni di legge</b>	
(Comunicazione di presentazione ed invio alle competenti Commissioni) .....	7

<b>Interpellanze</b>	
(Annunzio) .....	10

<b>Interrogazioni</b>	
(Annunzio).....	17

<b>Mozione</b>	
(Annunzio) .....	19

---

(\*) **N.B.** L'Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

**La seduta è aperta alle ore 16.25**

PRESIDENTE. Colleghi buongiorno, la seduta è aperta.

La campagna elettorale è finita e tra poco comincerà l'altra.

Due nostri colleghi sono stati eletti sindaci di città importanti: l'onorevole Lagalla a Palermo e l'onorevole Cannata ad Avola, per cui ora avremo due sostituzioni. Parlavo col Segretario generale per capire proprio come avvengono questo tipo di cose. Loro hanno un mese di tempo per decidere di dimettersi dall'uno o dall'altro incarico, speriamo facciano le cose in maniera precisa così evitiamo complicazioni che potrebbero sorgere, speriamo di no.

**Comunicazione relativa allo svolgimento di interrogazioni e interpellanze**

PRESIDENTE. Oggi era prevista la rubrica del "Turismo, sport e spettacolo" che non è possibile fare perché l'Assessore non è disponibile. Per domani è prevista la rubrica "Agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea" il cui Assessore non potrà venire nemmeno.

Quindi, se voi siete d'accordo convocherei una riunione dei Presidenti dei Gruppi parlamentari così cerchiamo di capire, anche perché non c'è dubbio che da questo momento abbiamo stabilito alcuni disegni di legge che dobbiamo completare, perché sarebbe un peccato non portarli a termine, come quello sul commercio, per cui anche l'onorevole Foti si è spesa in sostituzione del Presidente della Commissione per cercare di portarlo a termine e l'assessore Turano mi ha detto che è stato completato. È vero?

*(Intervento fuori microfono dell'onorevole Foti)*

PRESIDENTE. Non c'è bisogno. Più o meno è stato completato, ce ne sono altri...

FOTI. Ci sono quaranta articoli e il voto finale...

PRESIDENTE. Quaranta articoli? Se fossero duemila sarebbero pochi, ma su un disegno di legge normale, quaranta articoli significa tutto.

*(Intervento fuori microfono dell'onorevole Foti)*

PRESIDENTE. Domani stesso dovrebbe esserci il voto finale, va bene.

Se facciamo questa riunione dei Presidenti dei Gruppi parlamentari vediamo di capire quali sono questi disegni di legge a cui possiamo dedicarci per portarli a compimento entro la fine della legislatura, poi per il resto - per carità - se ci sono altre cose che vengono fuori e che si devono fare, si fanno comunque.

Però, ci sono una serie di cose per i quali abbiamo realmente la possibilità di completare, come sapete per iniziativa nostra, ad inizio di legislatura, fu istituita la Commissione sul randagismo, il disegno di legge è pronto da tanto tempo e a questo punto dev'essere portato in Aula, se manca qualcosa dal punto di vista degli investimenti, degli impegni economici, diciamo intanto la legge si approva e poi si vede come aggiungere successivamente le somme che mancano.

Non farle e, quindi, lasciarle alla prossima legislatura, dovendo ricominciare dall'inizio, sarebbe un peccato mortale che, sinceramente, vorrei evitare se i Presidenti dei Gruppi parlamentari sono d'accordo.

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta n. 342 del 14 giugno 2022 è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

### **Atti e documenti, annunzio**

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

### **Congedi**

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo per la seduta odierna gli onorevoli Mangiacavallo, Pagana, Palmeri e Lagalla.

L'Assemblea ne prende atto.

L'onorevole Lagalla lo sarà per un po' di tempo.

Sospendiamo per dieci minuti e decidiamo insieme come proseguire l'attività da qui a fine legislatura.

*(La seduta, sospesa alle ore 16.29, è ripresa alle ore 17.15)*

### **La seduta è ripresa**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, dopo questa riunione informale dei Presidenti dei Gruppi parlamentari che abbiamo fatto, per quelli che c'erano e, peraltro, non era presente il Governo e, quindi, le decisioni non sono formalmente prese, però comunque ho deciso, su richiesta di alcuni, di convocare l'Aula per lunedì prossimo, perché quanto meno incardino ora il disegno di legge sul randagismo e do tempo per la presentazione degli emendamenti fino a venerdì.

La norma è quella sulla tutela degli animali e la prevenzione del randagismo, il relatore è l'onorevole Siragusa, quindi, incardiniamo il disegno di legge, do tempo per la presentazione gli emendamenti fino a venerdì e almeno il testo dobbiamo votarlo lunedì, anche perché lunedì ci sarà l'assessore Baglieri che è disponibile a parlarci dell'emergenza rifiuti.

Da martedì a giovedì, purtroppo, non possiamo fare Aula perché ci sono gli orali del concorso, quindi piuttosto che rimandare il tutto all'altra settimana, quantomeno il disegno di legge sul randagismo, che è l'unico che in questo momento abbiamo già in Aula, cerchiamo di farlo.

Per cui se non ci sono obiezioni...

CAFEO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAFEO. Signor Presidente, volevo approfittare per porre la sua attenzione e di tutta l'Aula su un rischio grossissimo che stiamo vivendo a Siracusa in merito alla vicenda del depuratore IAS che coinvolge tutta la zona industriale.

Per cui la pregherei, comunque, visto che lunedì ci sarà la delega dell'assessore Baglieri, di approfittarne per relazionare ed eventualmente - visto che quella è la tematica - aggiornare l'Aula.

PRESIDENTE. Glielo dico senz'altro e le dico che riceverà quantomeno un intervento da parte del Parlamento su questo argomento e, quindi, di prepararsi anche su questo.

FIGUCCIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FIGUCCIA. Signor Presidente, va benissimo rinviare i lavori d'Aula a lunedì per evitare di doverli rinviare poi ulteriormente di un'altra settimana, va malissimo l'assenza totale del Governo, poi dicono, Ficarra e Picone, "tutte le strade portano a Roma".

Io qua all'ordine del giorno trovo gli atti ispettivi. La prima interrogazione, guarda caso, dice che i turisti che arrivano dalla Calabria li dobbiamo fermare, di rallentare, perché dice che il Ponte sullo stretto ancora...

PRESIDENTE. Non faccia lo spiritoso.

FIGUCCIA. No, no, per carità, però qua c'è un'interrogazione che è datata, visto che l'Assessore per il turismo non c'è, 24 giugno 2019.

Se veniamo qua e ci sono colleghi che vengono da altre province, per carità, io vengo dalla provincia di Palermo, per vedere che il Governo non c'è, che all'ordine del giorno ci sono delle interrogazioni datate di due anni, per non avere neanche risposta, Presidente, questo è veramente un problema.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Figuccia. Non essendoci altri interventi, l'Aula è conclusa ed è rinviata a lunedì, 27 giugno 2022, alle ore 16.00.

**La seduta è tolta alle ore 17.19 (\*)**

*(\*) L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana  
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII Legislatura

XXVIII SESSIONE ORDINARIA

## **344<sup>a</sup> SEDUTA PUBBLICA**

*Lunedì 27 giugno 2022 – ore 16.00*

# **ORDINE DEL GIORNO**

### **I - COMUNICAZIONI**

### **II - DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE:**

- “Norme per la tutela degli animali e la prevenzione del randagismo”. (nn. 40-100-159-177-191-326/A) (*Seguito*)

*Relatore:* on. Siragusa

### **III - COMUNICAZIONI DEL GOVERNO SULL'EMERGENZA RIFIUTI IN SICILIA**

---

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE  
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

*Il Direttore*

**dott. Mario Di Piazza**

*Il Consigliere parlamentare responsabile*

**dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio**

---

Allegato A**Comunicazione di disegni di legge presentati ed inviati alle competenti Commissioni****BILANCIO (II)**

- Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – Quarto trimestre (n. 1225).

Presentato il 26 aprile 2022.

Inviato il 13 giugno 2022.

- Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – Quarto trimestre (n. 1226).

Presentato il 26 aprile 2022.

Inviato il 13 giugno 2022.

**ATTIVITA' PRODUTTIVE (III)**

- Norme in materia di contrasto alle delocalizzazioni produttive, incentivi alle imprese e sostegno all'imprenditorialità, al fine di salvaguardare i livelli produttivi ed occupazionali (n. 1231).

Presentato il 28 aprile 2022.

Inviato il 13 giugno 2022.

- Combustione controllata di materiale vegetale (n. 1232).

Presentato il 26 aprile 2022.

Inviato il 13 giugno 2022.

Parere I.

- Istituzione del Reddito energetico regionale (n. 1233).

Presentato il 26 aprile 2022.

Inviato il 13 giugno 2022.

**AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA' (IV)**

- Norme per la riqualificazione, valorizzazione e messa in sicurezza del sistema Costiero siciliano e del patrimonio che vi insiste (n. 1229).

Presentato il 26 aprile 2022.

Inviato il 13 giugno 2022.

**CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)**

- Norme per il funzionamento degli Ispettorati territoriali del lavoro della Regione Siciliana (n. 1223).

Presentato il 26 aprile 2022.

Inviato il 13 giugno 2022.

Parere I.

**SALUTE, SERVIZI SOCIALI E SANITARI (VI)**

- Disposizioni in materia di servizi di pronto soccorso e di punti di primo intervento (n. 1228).

Presentato il 26 aprile 2022.

Inviato il 13 giugno 2022.

- Iscrizione delle persone senza dimora nelle liste degli assistiti delle Aziende Sanitarie Locali regionali (n. 1230).

Presentato il 26 aprile 2022.

Inviato il 13 giugno 2022.

**Comunicazione di richieste di parere pervenute ed assegnate alle competenti Commissioni****BILANCIO (II) – COMMISSIONE ESAME DELLE ATTIVITA’  
DELL’UNIONE EUROPEA**

- Deliberazione n. 292 del 31 maggio 2022 “Interventi non esitati dalle competenti Commissioni legislative permanenti dell’Ars da finanziare con i fondi del Fondo di sviluppo e coesione (F.S.C.) 2021/2027 – Apprezzamento” (n. 243/II-UE).

Pervenuto in data 3 giugno 2022.

Inviato in data 13 giugno 2022.

**Comunicazione di sentenza della Corte Costituzionale**

Si comunica che la Corte Costituzionale con sentenza n. 135 del 26 aprile 2022:

- ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 5 dell'articolo 37 della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 nella parte in cui abroga i commi da 1 a 10 e 12 dell'articolo 10 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 16 con riferimento ai boschi e alle fasce forestali;

- ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 6 dell'articolo 37 della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19;

- ha dichiarato inammissibili le questioni di legittimità costituzionale del comma 4 dell'articolo 37 della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19, promosse in riferimento all'articolo 14, lettere f) ed n) del regio decreto legislativo 15 maggio 1956, n. 455 e agli articoli 3, 9, 97 e 117, secondo comma, lettere l), m) ed s) della Costituzione;

- ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale del comma 5 dell'articolo 37 della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19, promosse in riferimento all'articolo 14, lettere f) ed n) del regio decreto legislativo 15 maggio 1956, n. 455 e agli articoli 3, 9, 97 e 117, secondo comma, lettere l), m) ed s) della Costituzione.

Copia della sentenza è disponibile presso l'Archivio del Servizio Commissioni.

**Annunzio di interrogazioni**

- Con richiesta di risposta orale presentate:



XVII LEGISLATURA

343ª SEDUTA

21 giugno 2022

N. 2657 - Iniziative al fine di scongiurare la perdita di posti di lavoro presso l'Isab-Lukoil di Priolo Gargallo (SR).

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

l'Unione europea ha varato un ulteriore pacchetto di sanzioni economiche nei confronti della Federazione Russa in risposta all'invasione dell'Ucraina che prevede, tra l'altro, l'embargo al greggio russo trasportato via mare a partire da gennaio 2023;

tale decisione rischia di decretare la fine della raffineria Isab-Lukoil di Priolo, azienda controllata dalla svizzera Litasco Sa, a sua volta controllata dalla russa Lukoil;

le banche, infatti, ancor prima dell'embargo, hanno bloccato alcune linee di credito impedendo all'azienda di rifornirsi di materia prima sul mercato e costringendola a lavorare solo col greggio russo;

da gennaio 2023, pertanto, l'Isab-Lukoil di Priolo potrebbe soltanto chiudere i battenti;

la raffineria di Priolo impegna, tra lavoratori diretti e indiretti, circa 3 mila persone, ma la sua chiusura determinerebbe la crisi del porto di Augusta e dell'intera area industriale;

è assolutamente urgente un intervento che sblocchi il credito all'azienda affinché possa rifornirsi di greggio sul mercato internazionale scongiurando la chiusura e la perdita di migliaia di posti di lavoro;

per sapere:

se non ritengano necessario ed urgente intervenire sugli istituti di credito per favorire la concessione di credito occorrente alla Isab-Lukoil, affinché possa rivolgersi anche ad altri mercati e non solo a quello russo, evitando così che l'approssimarsi dell'embargo possa determinare la chiusura di una delle più importanti

aziende del territorio, con ripercussioni su migliaia di lavoratori e sulle loro famiglie;

se non ritengano di intervenire presso il Governo nazionale al fine di assicurare misure immediate a salvaguardia dell'azienda e dell'intera attività coinvolta nell'embargo annunciato;

quali altre iniziative intendano intraprendere a salvaguardia dei posti di lavoro oggi a rischio.»

*(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)*

BARBAGALLO

N. 2658 - Chiarimenti urgenti in ordine alle prestazioni di procreazione medicalmente assistita (PMA) erogate in Sicilia.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

con riferimento alle prestazioni di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA), seppure la metodica sia già stata inserita nei nuovi livelli essenziali di assistenza (LEA), in mancanza della pubblicazione delle tariffe da corrispondere non possono in atto essere oggetto di compensazione interregionale di mobilità sanitaria;

si fa presente che la suddetta criticità non può essere superata, come ribadito con nota prot. n. 24605 del 09.05.2022 dell'Assessorato alla Salute, attraverso la codifica di prestazioni diverse dalla PMA, inerenti diagnostica/interventi di natura ginecologica, al fine di recuperare di PMA effettuate in altre regioni in favore di assistiti residenti in Sicilia;

considerato che:

le tecniche di fecondazione assistita, allo stato, non rientrano nei LEA, nelle more della loro inclusione ufficiale da parte del Ministero della Salute, l'Assessorato alla Salute ha individuato, con D.A. n. 2283 del 26/10/2012 e smi, un network regionale di centri accreditati e autorizzati a svolgere attività connesse alle tecniche di procreazione assistita di tipo omologo ed eterologo, utilizzando delle somme previste dall'art. 18 della legge n. 40 del 2004;

l'assenza di un tariffario definito in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale ingenera grave nocumento nei confronti di quelle coppie che, pur residenti in Sicilia, sono costrette a chiedere la prestazione de qua in altre Regioni d'Italia che risultano essere meglio equipaggiate in materia;

nelle strutture pubbliche ospedaliere siciliane alle coppie viene richiesto il pagamento di un ticket di 2.776 euro oltre le spese relative a tutti gli esami preliminari, che spesso possono sfiorare i 2.000 euro, mentre in molte altre regioni italiane le tecniche di procreazione assistita vengono erogate in convenzione e talvolta sono totalmente gratuite;

per sapere quali siano le ragioni di questa impasse legata all'approvazione di un nuovo decreto tariffe, e quali iniziative urgenti intendano intraprendere al fine di sveltire l'erogazione dei contributi la cui copertura finanziaria era stata già ben definita e assicurata per le prestazioni di che trattasi.»

*(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)*

FIGUCCIA

N. 2660 - Chiarimenti in merito alla mancata convocazione dei Comitati Consultivi Aziendali (CCA).

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

il Decreto assessoriale n. 1874 del 21.9.2012 istituiva illegittimamente (essendo privo di qualsiasi riferimento ad articoli di legge), la Conferenza dei CCA - Comitati Consultivi Aziendali;

il direttore generale dell'Assessorato della Salute pertanto si rivolge alla Conferenza dei CCA per lo sviluppo della RCS (Rete Civica Salute) in ordine al quale si intende sapere se è stato concesso un finanziamento e chi controlla le spese, nonostante la precedente esistenza dei Comitati Consultivi Aziendali e dei rispettivi Presidenti a cui rivolgersi, i quali hanno chiesto con una nota all'Assessore per la salute di essere convocati;

considerato che:

l'ultimo incontro tra tutti i rappresentanti dei Comitati Consultivi della Sicilia e l'Assessore per la salute risale al 25.5.2019;

il rinnovo della Conferenza dei CCA si è tenuto ad Enna il 10.08.2019, con l'elezione del presidente e del vicepresidente per il triennio 2019-2021, nonostante l'assenza di n.8 CCA della Sicilia che hanno evidenziato l'illegittimità dell'avvenuta votazione attraverso la presentazione di ricorsi;

nel tempo tanti CCA della Sicilia sono stati rinnovati, e altri CCA scaduti da qualche anno attendono l'insediamento da parte dei Direttori Generali;

il periodo della pandemia causata da Covid-19 ha rallentato tutte le attività amministrative e sanitarie (con grave ripercussione sui malati cronici, malati rari, ecc.), e le associazioni collegate ai CCA non hanno avuto accesso alle aziende per evidenziare loro le criticità e dare la propria disponibilità ai diversi reparti in difficoltà;

diversi CCA sono stati privati anche della loro piccola sede dentro le aziende per esercitare l'attività di volontariato e la possibilità di garantire il rispetto della normativa circa i pareri che i presidenti devono dare alle direzioni generali, così come prevede la l. r. n. 5 del 2009;

i sopracitati presidenti dei CCA rappresentano alcune centinaia di associazioni e strutture del terzo settore, ed hanno una grande voglia di partecipare all'attività sanitaria e sociosanitaria, e non vogliono pertanto rinunciare alla partecipazione democratica alle aziende sanitarie;

per sapere se intendano convocare la riunione richiesta dai presidenti dei CCA e, se dopo aver preso atto dell'illegittimità del decreto assessoriale del 21.9.2012 n. 1874, sia loro intenzione revocarlo.»

*(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)*

DE LUCA - CAPPELLO - CIANCIO - SIRAGUSA – TRIZZINO  
ZAFARANA - ZITO - SUNSERI - SCHILLACI - DI CARO  
CAMPO - DI PAOLA - MARANO - PASQUA - DAMANTE

Le interrogazioni saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

- Con richiesta di risposta scritta presentate:

N. 2655 - Ripristino del servizio di assistenza igienico-personale per gli studenti disabili.

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro e all'Assessore per la salute, premesso che:

da notizie di stampa si apprende che il servizio igienico personale per gli studenti disabili sarebbe garantito fino ai primi di giugno a causa della mancata erogazione delle quote di spettanza regionale da parte dell'Assessorato del Lavoro, della Famiglia e delle Politiche Sociali;

la cessazione del superiore servizio provocherebbe una gravissima lesione del diritto allo studio e del principio di uguaglianza, tenuto conto dell'imminenza degli esami di maturità;

per sapere se non ritengano opportuno, urgente ed improcrastinabile procedere immediatamente alla corresponsione delle quote di spettanza regionale agli enti locali, unitamente all'attuazione di tutte le altre misure idonee, al fine di consentire il ripristino del servizio igienico personale e, conseguentemente, la piena attuazione del diritto allo studio di tutti gli studenti.»

*(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)*

LA ROCCA RUVOLO

N. 2656 - Chiarimenti sulla mancata apertura del reparto di Pediatria dell'Ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

nonostante sia pronto dal 2020, continua a rimanere chiuso il reparto di Pediatria dell'Ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa;

il reparto, infatti, pronto da così tanto tempo (che si è pensato pure di trasferirlo al pian terreno per beneficiare di un piccolo giardino per i bimbi ricoverati) non può essere aperto perché manca il personale necessario, ovvero un primario, 8 medici di reparto, un caposala, 12 infermieri e 3 ausiliari;

considerato che:

i medici non sono stati ancora individuati nonostante le 17 delibere con cui l'A.S.P. di Ragusa dal 2020 ha tentato di reperire pediatri da inserire nell'organico degli ospedali iblei;

pertanto presso il nuovo ospedale del capoluogo ibleo è garantita soltanto l'attività ambulatoriale, ma per i ricoveri i bambini vengono dirottati agli ospedali di Vittoria o di Modica, dove i reparti di Pediatria sono completi;

la procedura per il reperimento dei medici è complessa e si basa su un elenco annuale regionale che ha portato prima al completamento dei reparti esistenti (Vittoria e Modica), e che solo successivamente avrebbe dovuto portare a completare il reparto di Ragusa;

nel gennaio 2020 è stato bandito il 'Concorso per titoli ed esami per la copertura di dirigente medico di Pediatria', conclusosi con 57 istanze e 56 ammissioni;

per la formulazione successiva della graduatoria, sono state presentate 7 istanze, 5 di specializzati e 2 di specializzandi;

è seguita la nomina di 1 dirigente medico di Pediatria fino al 31 dicembre 2020;

a luglio del 2020 sono stati stabilizzati 5 dirigenti medici, ma sono rimasti vacanti 9 posti;

si è ricominciato dunque con la pubblicazione di altri bandi, che hanno portato al conferimento di 7 incarichi a tempo determinato;

nel gennaio 2021 è stato bandito il 'Concorso per copertura di 9 posti a tempo indeterminato', e si è proceduto con gli atti per assunzione, con una graduatoria formata per attivare lo scorrimento della stessa in caso di rinunce, che continuano;

a settembre 2021 si è dato avvio ad nuova procedura per attribuire incarichi a tempo, con 19 domande pervenute, ma in graduatoria solamente 5;

XVII LEGISLATURA

343ª SEDUTA

21 giugno 2022

lo scorso 26 maggio è infine scaduto il bando per la graduatoria di medici da impiegare nel reparto, e si è in attesa dell'esito;

è intollerabile che il più nuovo e moderno ospedale dell'ex provincia di Ragusa, situato oltretutto nel capoluogo, non possa contare su un reparto destinato ad una categoria sociale fragile;

è altresì inammissibile che le famiglie di Ragusa siano costrette a ricorrere ad altri ospedali del territorio della ex provincia, soprattutto se versano in condizioni di urgenza/emergenza che richiedano il ricovero, pur avendo a disposizione un reparto a ciò dedicato, ma chiuso da anni;

per sapere quali iniziative intendano intraprendere con urgenza per permettere, anche derogando alle ordinarie norme sul reclutamento del personale sanitario, al reparto di Pediatria dell'Ospedale di Giovanni Paolo II di Ragusa di poter finalmente aprire ed espletare a pieno il proprio potenziale.»

*(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)*

CAMPO - CAPPELLO - CIANCIO - SIRAGUSA - TRIZZINO  
ZAFARANA - ZITO - SUNSERI - SCHILLACI - DI CARO  
DI PAOLA - MARANO - DE LUCA - PASQUA - DAMANTE

N. 2659 - Urgenti provvedimenti per agevolare lo spostamento giornaliero in loco al personale SEUS 118 operante nelle isole Eolie.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che lo spostamento giornaliero del personale SEUS 118 operante nelle Isole Eolie presenta, in particolar modo nel periodo estivo, alcune criticità logistiche;

considerato che:

al fine di semplificare e rendere possibile l'accesso nelle Isole al suddetto personale sanitario sarebbe necessario ripristinare, cosa accaduta già per un breve periodo nel passato (e così come previsto per le altre forze di servizio pubblico quali Vigili del Fuoco, Carabinieri e Guardia di Finanza), l'autorizzazione di un pass di accesso sia per lo spostamento marittimo che per il parcheggio in loco per il proprio mezzo, accordando anche per il personale sanitario, operante nelle Isole Minori, le stesse agevolazioni adottate per le altre forze di servizio pubblico;

tale personale è soggetto ad una turnazione nell'arco delle 24 ore che comporta non poche difficoltà nello spostamento;

per sapere:

se non ritengano di adottare per il personale sanitario SEUS 118, operante nelle Isole Eolie, adeguate agevolazioni per gli spostamenti in loco, sia per lo spostamento marittimo che per la sosta del proprio mezzo, così come previsto per le altre forze del servizio pubblico, al fine di agevolare gli spostamenti in particolar modo nel periodo estivo, dove insiste un maggior transito di turisti sulle corse degli aliscafi;

se non reputino necessario potenziare il numero di corse degli aliscafi per consentire gli spostamenti al personale sanitario SEUS 118 operante nelle isole minori, al fine di potere prestare con più serenità il proprio servizio, senza le criticità logistiche per lo spostamento in loco.»

*(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)*

CALDERONE

N. 2661 - Chiarimenti sul mancato riscontro delle visite mediche intramoenia presso il Distretto sanitario di Ragusa.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

si apprende da notizie di stampa locale che l'Organo paritetico di controllo della gestione dell'ASP di Ragusa, composto da sei membri, in egual numero tra personale interno e rappresentanti delle organizzazioni sindacali, abbia sospeso i pagamenti per le visite intramoenia effettuate dai medici presso il nosocomio di Ragusa;

mancherebbe, infatti, un database che certifichi l'equilibrio fra l'attività di visite mediche istituzionali e quelle intramoenia, a pagamento per i pazienti;

la vicenda sembrerebbe coinvolgere solo il distretto di Ragusa, mentre in quelli di Modica e Vittoria la rendicontazione sarebbe puntuale;

considerato che:

se fosse vero che l'attività libera professionale intramoenia (a pagamento per i pazienti) svolta da una quarantina di medici del distretto sanitario di Ragusa, risulti superiore a quella istituzionale (cioè le visite fatte in orario di servizio, a titolo gratuito per i pazienti e con prescrizione di ricetta del medico curante), ci troveremmo di fronte ad un grave vulnus del diritto alla salute costituzionalmente garantito;

parimenti grave sarebbe la mancanza dei dati sulle visite istituzionali effettuate presso l'ospedale di Ragusa;

sembra infatti che, nel corso della propria attività di verifica, l'Organo paritetico di controllo abbia richiesto più volte i dati relativi alle visite istituzionali per attestarne la congruità rispetto a quelle intramoenia (almeno quattro volte, tra la seconda metà del 2021) e la prima metà del 2022), senza ottenere mai risposta;

la ragione della mancata trasmissione sembra risiedere nel fatto che il servizio che si occupava della rendicontazione negli ultimi anni è stato smantellato e pertanto i volumi delle visite istituzionali non sono stati più registrati;

ciò vuol dire che il dato storico è inesistente e irrecuperabile e i pagamenti già effettuati sono privi di riscontro sulla congruità e sull'equilibrio fra visite istituzionali e visite intramoenia;

a differenza di Ragusa, nei presidi di Vittoria e Modica il sistema di rendicontazione è invece informatizzato;

il 20 luglio del 2021 la Direzione Generale dell'ASP di Ragusa ha preso atto della grave situazione venutasi a creare sulla mancata rendicontazione, nonché di 'alcuni rilevanti discrasie o carenze', e ha disposto la sospensione dei pagamenti delle prestazioni di circa quaranta professionisti;

a seguito delle lamentele dei medici coinvolti nei ritardi nei pagamenti, il 10 settembre 2021 la Direzione Generale, il Direttore delle risorse umane e la Direzione del controllo di gestione, ha preso atto dei 'difetti organizzativi dell'azienda, in ordine all'attività prestata presso gli ospedali di Ragusa', ma nell'attesa di usufruire dei dati aggiornati e completi, il Direttore Generale ha disposto la liquidazione dell'attività libero professionale dei dirigenti per in quali i dati risultano mancanti;

un mese fa circa, nell'ennesimo verbale, l'Organismo paritetico ha sollevato nuovamente analoghi dubbi, e pertanto l'ASP, in attesa di trovare una sua disciplina interna, è stata costretta a bloccare i pagamenti a favore dei medici in attività libera professionale, dal momento che nessun funzionario vuole attestare la congruità dei volumi delle visite;

a fare esplodere il caso sono state le numerose convenzioni stipulate in regime di intramoenia allargata, un vero exploit negli ultimi 18 mesi, le quali hanno comportato addirittura che alcuni medici abbiano più di una convenzione con più di una struttura, compresa anche con una clinica di Roma per ridurre le liste di attesa;

tutte le disposizioni normative in materia prevedono che per la cosiddetta 'intramoenia allargata' (l'attività libero professionale svolta in spazi sostitutivi fuori dall'azienda) l'utilizzo di spazi sostitutivi fuori dell'azienda e, in alternativa, degli studi professionali debbano essere eccezionali e transitori, e limitatamente ai casi nei quali una ridotta disponibilità temporanea di prestazioni in regime istituzionale metta a rischio la garanzia di assicurare al cittadino le prestazioni all'interno dei tempi massimi;

per sapere:

se sia vero quanto denunciato dalla stampa locale;

se non reputino opportuno inviare un ispettore presso l'ASP di Ragusa per verificare l'equilibrio fra l'attività di visite mediche istituzionali e quelle intramoenia;

se non intendano verificare, una per una, le convenzioni stipulate nell'ultimo anno dall'ASP di Ragusa in regime di intramoenia allargata, valutandone l'opportunità;

se non intendano avviare un'indagine presso l'ASP di Ragusa per verificare la sussistenza di profili di responsabilità contabile, disciplinare e penale per i fatti narrati e denunciarli agli organi giudiziari preposti.»

*(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)*

CAMPO - CAPPELLO - CIANCIO - SIRAGUSA - TRIZZINO  
ZAFARANA - ZITO - SUNSERI - SCHILLACI - DI CARO  
DI PAOLA - MARANO - DE LUCA - PASQUA - DAMANTE

N. 2662 - Chiarimenti sull'imminente esternalizzazione del servizio di ristorazione presso l'ASP 7 di Ragusa.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

l'art. 21, comma 1, del 4 aprile 2009, n. 5 prevede che 'E' fatto divieto alle Aziende del Servizio sanitario regionale ed agli enti pubblici del settore di affidare mediante appalto di servizi o con consulenze esterne l'espletamento di funzioni il cui esercizio rientra nelle competenze di uffici o di unità operative aziendali';

il 2° comma dello stesso articolo recita che: 'nei casi di comprovata necessità derivante da carenze di organico degli uffici o unità operative ovvero per cause non ascrivibili a scelte della direzione generale, è possibile derogare al divieto di cui al comma 1, con provvedimento del direttore generale adeguatamente motivato e nel rispetto delle modalità previste dal comma 6 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, da sottoporre alla preventiva approvazione dell'Assessorato regionale della sanità e da comunicare successivamente alla Corte dei Conti';

infine al 3° comma si legge che 'La violazione delle disposizioni di cui ai commi precedenti comporta diretta responsabilità, anche patrimoniale, del direttore generale';

considerato che:

con delibera n. 1312 del 31 maggio 2022, la Direzione Generale dell'ASP 7 Ragusa ha aderito alla procedura di gara regionale per l'affidamento del servizio di ristorazione di prossima indizione da parte della Centrale Unica di Committenza;

il servizio di ristorazione per i degenti è sempre stato gestito, negli ultimi anni, dall'ASP di Ragusa con mezzi e personali propri;

dall'analisi dei costi effettuati dal Controllo di Gestione, sembrerebbe sia emerso come il costo di una giornata alimentare sostenuto attraverso il servizio interno di ristorazione rispetto ai prezzi di riferimento ANAC, aggiornati al mese di febbraio 2022, risulti essere maggiormente oneroso, a parità di modalità di effettuazione, in una percentuale pari a circa il 40%;

soltanto ed esclusivamente alla luce di tale analisi l'ASP di Ragusa ha deciso di prevedere l'esternalizzazione del servizio di ristorazione per i pazienti ricoverati presso le strutture sanitarie dell'Azienda;

in data 12/05/2022 è stato avviato, ai sensi dell'art. 5 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale del comparto sanità, il confronto con le Organizzazioni Sindacali su tale possibile esternalizzazione;

a conclusione di tale confronto, sembrerebbero esserci state delle rassicurazioni da parte dell'Azienda in merito al ricollocamento del personale in atto utilizzato;

dal tenore testuale della norma il legislatore siciliano sembra non fare alcuna differenza tra l'espresso divieto di affidare all'esterno l'esercizio di funzioni strettamente connesse alle attività sanitarie e quelle connesse alle attività di supporto e/o strumentali all'erogazione di prestazioni sanitarie;

la ratio del legislatore è evidente, e consiste nell'evitare l'abuso dello strumento delle esternalizzazioni nelle aziende sanitarie siciliane in presenza di adeguate risorse umane interne all'organizzazione aziendale;



peraltro, la preferenza operata dal legislatore verso l'internalizzazione delle attività istituzionali appare sicuramente più consona al risanamento della situazione economica delle aziende sanitarie siciliane, inquadrandosi in quei comportamenti virtuosi che risultano necessari ai fini di una corretta gestione, consentendo risparmi di spesa non sempre compatibili con il canone dovuto al concessionario;

inoltre l'esternalizzazione dei servizi dovrebbe essere il risultato di un complesso processo decisionale che prevede un'attenta analisi dei fabbisogni, una scelta del miglior modello organizzativo (dal punto di vista dei livelli qualitativi, ma anche dal punto di vista del rapporto costi - benefici), l'esatta determinazione delle caratteristiche dei servizi da esternalizzare e l'individuazione di un sistema di controllo, circostanza che sembrerebbe del tutto mancare nel caso oggetto dell'odierna interrogazione, in cui l'esternalizzazione del servizio ristorazione è stata decisa sulla base di una semplice comparazione di costi effettuata dal Controllo di Gestione;

per sapere:

se non reputino opportuno verificare la correttezza della procedura decisionale seguita dalla Direzione Generale dell'ASP 7 Ragusa circa l'esternalizzazione del servizio di ristorazione;

se non intendano verificare con la Direzione Strategica dell'Azienda l'esistenza della possibilità di una riduzione del costo della giornata alimentare sostenuto attraverso il servizio interno di ristorazione;

quali garanzie siano state date alle organizzazioni sindacali circa il ricollocamento del personale in atto utilizzato, e attraverso quali modalità giuridicamente vincolanti saranno attuate.»

*(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)*

CAMPO - CAPPELLO - CIANCIO - SIRAGUSA  
TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO - SUNSERI  
SCHILLACI - DI CARO - DI PAOLA - MARANO  
DE LUCA - PASQUA - DAMANTE

Le interrogazioni saranno inviate al Governo.

### **Annunzio di interpellanze**

N. 454 - Iniziative a livello statale per il superamento dell'imposizione dell'IMU su terreni e fabbricati agricoli.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che:

l'imposta municipale unica (IMU), di cui al decreto-legge 201/2011 e successive modifiche ed integrazioni, include nella propria base imponibile anche i terreni agricoli ed i fabbricati rurali strumentali;

ai sensi della vigente disciplina risultano esenti dall'imposizione i soli terreni ricadenti in aree montane e collinari e nelle isole minori, nonché quelli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali;

a decorrere dall'anno 2020 è venuta meno l'esenzione, prima prevista, per i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola;

considerato che:

la situazione evidenziata determina un pesante aggravio per i proprietari di fondi agricoli allocati nelle aree non esenti, particolarmente rilevante nella realtà regionale dove - a differenza di altre aree del paese - la proprietà agricola risulta particolarmente frazionata;

nel contesto regionale, a causa della modesta estensione dei fondi e dei limiti alla capacità di produrre reddito, una parte significativa della superficie agricola è condotta da soggetti che non rientrano nella definizione di 'coltivatore diretto' e/o di 'imprenditore agricolo professionale' e sono perciò soggetti al tributo;

la situazione evidenziata appare paradossale e potenzialmente iniqua nella misura in cui le esenzioni citate sono riconosciute ope legis sulla base della collocazione altimetrica o della condizione professionale, non considerando l'effettiva capacità di produrre reddito di ciascun terreno;

l'onere in termini economici e di adempimenti formali a carico dei proprietari di terreni non esenti appare comunque sproporzionato e finisce con l'aggravare la difficile condizione dell'agricoltura in molte aree della regione;

per conoscere se - e con quali modalità - s'intenda intervenire nei confronti del Governo nazionale perché si addivenga al superamento delle criticità evidenziate, ampliando il novero dei casi di esenzione dall'imposizione e/o prevedendo idonee riduzioni, favorendo la ripresa del settore agricolo siciliano.»

*(L'interpellante chiede lo svolgimento con urgenza)*

SAMMARTINO

N. 455 - Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 292 del 2022 e nuova programmazione delle risorse.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

con deliberazione n. 292 del 31 maggio 2022, la Giunta regionale ha apprezzato l'elenco degli interventi predisposto dall'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità, da finanziare con anticipazioni del Fondo Sviluppo e Coesione (F.S.C.) 2021/2027 per un importo complessivo di oltre 213 milioni di euro;

si tratta di 124 interventi relativi ad opere di riqualificazione o manutenzione e messa in sicurezza di edifici o strade in circa 120 comuni dell'isola, in alcuni dei quali i progetti ammessi sono più di uno;

considerato che:

la selezione degli interventi non è stata preceduta da alcuna istruttoria ma è avvenuta sulla base di scelte politiche assolutamente arbitrarie;

nessun bando è stato emanato al fine di consentire a tutti i comuni di partecipare in modo trasparente e per consentire un uso programmato ed efficiente di risorse statali che devono ancora essere assegnate alla Sicilia;

dei 124 interventi previsti, 31 riguardano comuni nei quali nei prossimi giorni si voterà per il rinnovo delle amministrazioni locali e ben 9 di questi si trovano in provincia di Catania;

la deliberazione della Giunta regionale interviene, pertanto, in piena campagna elettorale favorendo alcuni territori ed escludendo la maggior parte dei comuni siciliani, con modalità non trasparenti e senza rispetto di alcuna regola;

gli interventi ammessi, inoltre, non appaiono rivolti ad affrontare reali emergenze dei territori interessati, finanziando una miriade di piccoli interventi con l'effetto di disperdere ingenti risorse, distraendole da obiettivi prioritari;

per conoscere se non ritengano necessario procedere alla revoca della deliberazione citata in premessa e programmare l'uso delle stesse risorse nel perseguimento di interessi generali e non particolari e con modalità trasparenti e aderenti al principio di legalità.»

BARBAGALLO - CRACOLICI - GUCCIARDI - LUPO  
ARANCIO - DIPASQUALE - CATANZARO

Trascorsi tre giorni dall'odierno annuncio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, le interpellanze si intendono accettate e saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

### **Annuncio di mozione**

N. 640 - Provvedimenti urgenti per agevolare lo spostamento giornaliero in loco del personale SEUS 118 operante nelle isole Eolie.

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che lo spostamento giornaliero del personale SEUS 118 operante nelle Isole Eolie presenta, in particolar modo nel periodo estivo, alcune criticità logistiche;

CONSIDERATO che:

al fine di semplificare e rendere possibile l'accesso nelle Isole al suddetto personale sanitario sarebbe necessario ripristinare, come accaduto già per un breve periodo nel passato e così come previsto per le altre forze di servizio pubblico quali Vigili del fuoco, Carabinieri e Guardia di Finanza, l'autorizzazione di un pass di accesso sia per lo spostamento marittimo che per il parcheggio in loco del proprio mezzo, accordando anche per il personale sanitario, operante nelle Isole Minori, le stesse agevolazioni adottate per le altre forze di servizio pubblico;

tale personale è soggetto ad una turnazione nell'arco delle 24 ore che comporta non poche difficoltà nello spostamento,

**IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE**

ad adottare a favore del personale sanitario SEUS 118 operante nelle Isole Eolie adeguate agevolazioni per lo spostamento in loco, sia per lo spostamento marittimo che per la sosta del proprio mezzo, così come previsto per le altre forze del servizio pubblico, in particolar modo nel periodo estivo dove insiste un maggior transito di turisti sulle corse degli aliscafi;

a potenziare il numero di corse degli aliscafi per consentire maggiore mobilità al personale sanitario SEUS 118 in servizio nelle isole minori, soggetto a turnazione nell'arco delle 24 ore, al fine di ridurre le criticità logistiche per il loro spostamento in loco.»

CALDERONE - LANTIERI - TERNULLO

La mozione sarà demandata, a norma dell'articolo 153 del Regolamento interno, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per la determinazione della relativa data di discussione.